

La Palma: tra i vulcani de l'Isla Bonita

Nazione: Spagna

Durata totale: 8 Giorni

Giorni di trek: 7

Periodo: dal 16/05/2026 al 23/05/2026

Difficoltà: Medio

Note difficoltà: Durante il trek a La Palma, a seconda delle tappe, ci si trova esposti a diversi stadi di difficoltà. Vuoi per la lunghezza del percorso, per il forte dislivello in salita o discesa, l'esposizione a vento o pioggia orizzontale questo trek richiede una buona preparazione fisica. E' da sottolineare la possibilità di potersi riposare se un giorno non ce la si sente di eseguire il programma.

Tipologia di trek: Residenziale

Pernottamento: Albergo/pensione

Percorso: **Sviluppo percorso:** Traversata **Lunghezza totale:** 92 Km

Quota di partecipazione: 1150

L'iscrizione al trek dovrebbe pervenire entro due mesi dalla partenza per agevolare la prenotazione dei voli.

Necessaria tessera Cai

Iscrizioni entro 31 marzo, Caparra euro 200

Presentazione:

Pochi luoghi sul nostro pianeta possono vantare tale varietà paesaggistica: dai tipici boschi di laurisilva al tribolato litorale ricco di interessanti specie vegetali; dalle estese caratteristiche pinete ai suoi vulcani. Un percorso immerso nel Mar de Nubes che, attraverso i barrancos e la Caldera de Taburiente, ci porterà sulla lava della Ruta de los Vulcanos. La Palma si presenta quindi come un concentrato di ricchezze sia vegetali che geologiche ma soprattutto, e questo interessa specificatamente noi trekkers, queste vengono attraversate da più di 1000 km di sentieri. La Palma rappresenta, agli albori dell'era moderna, il terzo porto più importante della Spagna: era la sulla rotta maestra e ideale per la sosta, prima del grande salto nell'Oceano Atlantico alla volta della Nuova Terra. Tutto, o gran parte, e tutti passavano da quest'isola. Questo suo sapore ancora lo conserva nella caratteristica tipologia delle sue abitazioni con balconi aggettanti in legno intarsiato, nello sguardo aperto e segnato dei suoi abitanti. E nell'immaginario che l'escursionista ricava dal passare nei suoi piccoli agglomerati circondati da terrazzamenti coltivati, nella rudezza degli elementi naturali che colpiscono l'isola e la sua sommità di 2426 metri. Oltre ad essere l'isola verde delle Canarie è un'ideale meta di trekking.

Andata:Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto di Milano con orario da definire, volo per Madrid/Santa Cruz de La Palma.

Ritorno:Trasferimento con pulmino riservato per l'aeroporto di Santa Cruz de La Palma. Volo per Madrid/Milano; orari da definire.

Giorno 16 sabato

Tipologia di tappa: Trasporto

Arrivo volo aereo da Milano a Santa Cruz de La Palma. Trasferimento in pulmino riservato per Los Cancajos, sistemazione in hotel, cena

Giorno 17

Colazione.

Trasferimento, in pulmino riservato, a Roque de los Muchachos.

Una delle particolarità di questo luogo è dovuta alla presenza di circa 13 osservatori astronomici appartenenti a diversi centri di ricerca di vari paesi: compreso il nostro progetto Galileo. Inoltre è il punto più alto dell'isola: di qui si gode di un panorama a 360° sull'oceano e sulla Caldera del Taburiente e si delinea, con un solo colpo d'occhio, l'intero itinerario della giornata. Il sentiero, in prevalente discesa, permette quindi belle visuali e l'incontro con una vegetazione particolarmente resistente a delle condizioni estreme: caldo, freddo, vento ecc. Anticamente era il sentiero utilizzato dalla gente locale per trasportare le varie merci da un lato all'altro dell'isola. Infatti da questo si dipartono vari sentieri che scendono, per la massima pendenza, verso la costa. Proveremo la bella sensazione di camminare sopra il Mar de Nubes, un effetto dovuto all'accumulo di umidità sulle pendici esposte all'oceano della caldera: in lontananza le altre isole dell'arcipelago e, attraversata la Pared di Roberto (una formazione basaltica fonte di antiche leggende che, per via della sua forma particolare, sembra essere stata costruita dall'uomo), saliremo su diversi "Pico" per terminare la nostra giornata tra i pini canari della corona forestale che cinge l'isola.

Trek: Roque de los Muchachos, Mirador de los Andenes (m 2298), Pico de la Cruz (2351 m), Pico de la Nieve (2123 m), Corona Forestal (1900 m)

Trasferimento in pulmino riservato all'hotel, cena.

Quota di Partenza: 2426 m - **Quota di Arrivo:** 1900 m

Dislivello salita: 400 m - **Dislivello discesa:** 895 m

Lunghezza tappa: 13 km

Ore di cammino effettive senza sosta: 04:30:00

Giorno 18

Colazione.

Trasferimento in pulmino riservato a Los Brecitos.

Los Brecitos è uno degli ingressi del Parco Nazionale de la Caldera de Taburiente, area caratterizzata dalla presenza di uno dei crateri erosivi più ampi del mondo. La caldera si è formata diversamente da quanto si crede: non è il lascito di un catino vulcanico ma il risultato della forza erosiva dell'acqua e del vento sulla complessità della geologia della montagna, nata da una successione di eruzioni sottomarine. Fiumi, cascate gole e forre, formano un ambiente naturale unico, in cui particolari specie di piante e fiori si sono adattate ad un territorio caldo e privo di

vento per tutto l'anno. Seguiremo il sentiero che dagli ultimi insediamenti umani presenti, accanto ai quali rimangono le tracce di coltivazioni a terrazzamento, raggiungerà il Barranco de Almendro Amargo e il Barranco de Las Angustias (la Gola della Paura), forre naturali, in cui la roccia assume delle forme giocose per via dell'azione passata esercitata dall'acqua. C'è la possibilità di fare una deviazione di un'ora per andare alla Cascada Colorada, un'attrazione turistica composta da uno sbarramento artificiale arricchito da varie pigmentazione colorate.

Trek: Los Brecitos, Mirador de Lomo de Tagasaste (m 956), Playa de Taburiente (758 m), Casas de Taburiente (789 m), Morro (380 m), Barranco de Las Angustias

Trasferimento in pulmino riservato all'hotel, cena.

Quota di Partenza: 1080 m - **Quota di Arrivo:** 247 m

Dislivello salita: 285 m - **Dislivello discesa:** 1115 m

Lunghezza tappa: 15 km

Ore di cammino effettive senza sosta: 06:00:00

Giorno 19

Colazione.

Trasferimento in pulmino riservato a Los Tilos.

A Los Tilos visiteremo la Casa del Parque con un'interessante notizia sulle particolarità della zona di biosfera e sulle caratteristiche naturali di La Palma. Sempre da questo luogo, immerso in una rigogliosa natura, inizia il nostro cammino che attraverserà diverse realtà vegetazionali e che si insinuerà nel cuore dell'isola. Questo territorio è conosciuto come "el bosque encantado": un sentiero botanico che si sviluppa nella zona più umida dell'isola, caratterizzata dalla presenza di vasti boschi di laurisilva e di felci giganti, risalenti all'Era Terziaria. Sul Mirador Espigon avremo una vista panoramica sull'intera area boschiva e, a quota 1300 m saremo tra i fusti possenti di pino canario. Una volta raggiunto il culmine del Barranco del Agua, cammineremo sul greto del torrente captato dalle tubazioni per raggiungere il vertice della nostra giornata: la Fuente di Marcos prima e la Cordero, poi. Ma le emozioni non sono finite: per raggiungere la Casa del Monte dovremo seguire le llevadas (canali artificiali di captazione delle sorgenti) scavate nel cuore della montagna. Con pila e indumenti impermeabili le seguiremo nei tunnel sino a raggiungere il luogo di appuntamento con il nostro pulmino.

Trek: Mirador Espigon (m 709), Fuente Cordero (1474 m), Casa del Monte (1350 m)

Trasferimento da Casa del Monte all'hotel, cena.

Quota di Partenza: 452 m - **Quota di Arrivo:** 1350 m

Dislivello salita: 1040 m - **Dislivello discesa:** 185 m

Lunghezza tappa: 12 km

Ore di cammino effettive senza sosta: 04:30:00

Giorno 20

Colazione.

Trasferimento a La Sarza.

Da La Sarza, luogo di un piccolo museo antropologico ci si inoltra nel Barranco de la Magdalena, molto impervio ma comunque abitato nella storia. Proprio in questo luogo appare chiaro che, tutta l'isola, ha subito nella storia modificazioni da parte della mano umana. Cuevas abitate, sorgenti, terrazzamenti sono il contorno di questa prima parte del cammino. Raggiunta la Sorgente della Vita si esce dal barranco per raggiungere il paese di Don Pedro. Da un lato i picchi del Roque de los Muchachos e le loro pendici boschive, dall'altro un oceano vigoroso che si infrange sulla costa dell'isola. Questo è il punto di incontro con l'antico "Camino Real", via di comunicazione costiera utilizzata dagli isolani per il trasporto e il commercio delle merci provenienti dal mare. Seguiremo il Camino che scende repentinamente, tramite spediti tornanti, nel Barranco Fagundo, contornati da piante grasse e dragones, rocce vulcaniche dai mille colori. Raggiunta la quota del greto, davanti a noi, si prospetta la ripida salita dell'altro versante del barranco per raggiungere, attraverso El Portal, El Tablado con le sue caratteristiche abitazioni. Riposatici inoltriamo nel Barranco de Los Hombres per raggiungere la Fajana, punto di imbarco settentrionale dell'isola. Una giornata strepitosa!

Trek: La Sarza, Barranco Magdalena (m 949), lavatoio (686 m), Don Pedro (389 m), Tablado (320 m), La Fajana (45 m)

Trasferimento in pulmino riservato da La Fajana de Franceses all'hotel, cena.

Quota di Partenza: 974 m - **Quota di Arrivo:** 45 m

Dislivello salita: 410 m - **Dislivello discesa:** 1330 m

Lunghezza tappa: 14 km

Ore di cammino effettive senza sosta: 04:30:00

Giorno 21

Colazione.

Trasferimento in pulmino riservato al Refugio El Pilar. Dal Refugio El Pilar inizia la "Ruta de los Vulcanes", considerato a livello internazionale come uno dei sentieri più spettacolari al mondo. Cammineremo tra una

Eventi da non perdere e peculiarità:

La città vecchia di Santa Cruz e un barraquito sulla Placeta de Borrero. Il mercato di Mazo e, perché no, un pranzo a base di pesce nel piccolo e spartano ristorante sotto il faro di Fuencaliente.

Cosa portare

Tessera sanitaria, Bastoni telescopici, Borsa con abbigliamento per il necessario al soggiorno, Cappello parasole, Comodo pantalone lungo, Costume da bagno, Crema protettiva, Guanti e cappello in lana o pile, Lampada frontale + pile di ricarica, Pantaloni in materiale traspirante ed impermeabile, Scarpe per il viaggio, Carta d'identità, Tessere associative, Accendino, Borraccia da 1 litro/thermos, Calze da trekking, Coltellino, Coprizaino, Fischietto, Foulard/bandana, Giacca in materiale traspirante ed impermeabile, Integratori alimentari, Macchina fotografica, Magliette tecniche e intimo, Medicinali personali, Necessario per la toilette, Occhiali da sole, Scarponi, Strato termico (1 o più pile o altro), Zaino giornaliero da 30 - 40 litri

Sede Organizzatrice: A Piedi si Può

Accompagnatori: Enrico Ferrari 3288873444 / enricotrek@gmail.com

Vettori: Aereo, Auto/Pulmino Noleggio

Trattamento incluso nella quota: Assicurazione internazionale, Bevande escluse, Mezza pensione, Transfer durante il trek, accompagnamento

moltitudine di crateri e camini di formazione geologica ed età differenti, in un paesaggio lunare, aspro e privo di vegetazione. Dopo aver raggiunto il cratere Hoyo Negro, un cono vulcanico formato da enormi blocchi lavici eruttato nel 1949, proseguiremo sino Las Deseadas, il punto più elevato del sentiero e balcone panoramico in direzione delle altre isole delle Canarie. Scendendo in direzione Sud, su un sentiero di lapilli e cenere vulcanici, toccheremo le pendici del Volcan Martin, che per le sue tonalità rossastre è in netto contrasto con il verde delle pinete circostanti. Concluderemo il nostro trek tra gli orti e le vigne di Fuencaliente, dopo aver sorvolato dall'alto l'intera isola a vista de pajarò!

Trek: Mirador Hoyo Negro (m 1885), Deseada (1946 m), Volcan Martin (1614 m), Fuencaliente (751 m)

Trasferimento in pulmino riservato da Fuencaliente all'hotel, cena.

Quota di Partenza: 1416 m - **Quota di Arrivo:** 722 m

Dislivello salita: 900 m - **Dislivello discesa:** 1600 m

Lunghezza tappa: 19 km

Ore di cammino effettive senza sosta: 04:30:00

Giorno 22

Tipologia di tappa: Giornata libera

Colazione.

Giornata libera all'autorganizzazione. Possibilità di recarsi in bus a Santa Cruz de La Palma e visitare la città o andare al Mercato di Mazo e alla Casa de Volcan a Fuencaliente ed effettuare il sentiero del Volcan Teneguia. In questo caso è necessario il noleggio di pulmini (spesa non compresa nella quota di partecipazione).

Rientro all'hotel, cena.

Giorno 23

Tipologia di tappa: Trasporto

Colazione.

Trasferimento in pulmino riservato per l'aeroporto di Santa Cruz de La Palma viaggio di rientro per Milano.

A piedi si può 